Sabato 11 Dicembre 1926
Conto corrente con la Posta
un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLIX N. 295
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vitt. Veneto 44 a - Tel. 73

ABBONAMENTI: Si ricevono all'AMMINISTRAZIONE, Via Vittorio Veneto 44 a — In Italia e Colonie: Anno L. 60.— Semestre » 30.— Trimestre L. 15.— Mese » 5.— Estero: Anno L. 137.50 Semestre » 68.75 Trimestre » 34.40

INSERZIONI: Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 UDINE (Tel. 2-66) e Succursali. PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 — Economici vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

CRONACA PROVINCIALE

DAL GORIZIANO

GORIZIA

La Cassa di Risparmio per il Prestito del Littorio

La Cassa di Risparmio unita al Monte di Pietà ha trovato di portare il proprio contributo al Prestito da lire 6 milioni e 425 mila lire a 6.525.000, aumentando di lire 100 mila il rispettivo impegno di contribuzione al fondo per anticipazioni. Il personale della Cassa di Risparmio ha sottoscritto lire 26.500. Le sottoscrizioni effettuate presso la Cassa a tutto il 10 corr. ammontano a lire 101.400.

Il generale Piola Caselli per l'elevazione di Gorizia a Provincia

Il generale comandante la Divisione di Gorizia, in occasione della elevazione della città a capoluogo di Provincia, ha diretto al senatore Bombig gr. uff. Giorgio, Commissario straordinario della città, la seguente:

«A Vossignoria primo cittadino di Santa Gorizia, elevata dalla volontà del Governo nazionale a dignità di Capoluogo di Provincia, giunga nella storica data il mio più vivo esultante saluto e quello dell'intera 14.a Divisione.

«La meritata ricompensa a questa città di passione e di martirio apre ad essa un vasto e profondo orizzonte, indica la sua nuova missione di sentinella incrollabile verso l'oriente, di avanguardia ardimentosa e tenace della rinnovata forza di Roma.

«Le forze armate poste a sicuro presidio di questa nuova prediletta Provincia, orgogliose di essere ospitate dalla terra che vide i più puri eroismi del popolo in armi, salutano nel giusto provvedimento l'inizio di un'era di prosperità e di grandezza italica per la gemma isontina, cara al cuore di tutti gli italiani, sacra ai combattenti di ieri e di oggi.

«Con fede sicura nell'avvenire della Sua e della nostra Gorizia, La prego accogliere on. senatore, i sensi della mia più alta stima».

***

Ed al segretario politico del Fascio di Gorizia, lo stesso illustre generale ha fatto pervenire la seguente:

«Spiacente di essermi trovato assente da Gorizia la sera che la cittadinanza tutta, in perfetta unione di animi, esprimeva sua giusta esultanza per fausto avvenimento, porgo alla S. V. i sensi della mia più viva gratitudine per la manifestazione di omaggio che il popolo goriziano volle tributare all'Esercito ed alla Maestà del Re.

«Al giubilo della cittadinanza unisce il mio e quello della 14.a Divisione, orgogliosa di trovarsi ospitata nella città sacra, elevata oggi per volontà del Duce a Capoluogo di Provincia.

«Con la più distinta considerazione, firmato: Generale di Divisione R. PIOLA CASELLI».

La cerimonia di ieri all'Aereoporto "Guido Resen"

Ieri, la festa della Beata Vergine di Loreto, Patrona degli aeronauti, si è svolto all'Aereoporto «Guido Resen» di Merna, un austero rito.

L'ingresso all'Aereoporto era addobbato con drappi tricolori che garrivano nell'aere tersissimo al bacio del sole. Le autorità furono ricevute dal comandante dell'Aereoporto, capitano Della Martina, Valoroso volontario di guerra triestino, e dai suoi ufficiali, nonchè dall'aiutante di battaglia sig. Bianchi. Nel mezzo dello Aereoporto sono allineati gli aeroplani, ammirati per la loro snellezza; e su due file sono schierati gli avieri, ai quali innanzi tutto l'aiutante Bianchi rivolge alcune parole di occasione ricordando la data della cerimonia e della Patrona, che vigila costantemente sugli audaci volatori.

Il comandante cap. Della Martina tenne quindi un eloquente discorso agli avieri ed agli intervenuti, riscuotendo calorosi applausi.

Venne quindi servito un vermouth d'onore, fra la più geniale cordialità.

Per il Natale dei Balilla e delle Piccole Italiane

L'Ufficio Stampa del Fascio goriziano ci comunica:

Il Segretario generale del partito on. Turati ha diretto la seguente circolare alle delegate provinciali e alle segretarie dei Fasci Femminili:

«Anche quest'anno viene affidata ai Fasci Femminili la celebrazione del Natale con la Festa che riunisce in un'ora di serenità le famiglie dei Caduti Fascisti, le Piccole Italiane, i Balilla e tutti i bambini reduci dalle Colonie Fasciste. Nella fraternità di una riunione Fascista con un ultimo dono di gioia e di ristoro ai nostri bambini si chiude per i Fasci Femminili un anno di fervido lavoro esplicato a sanare urgenti bisogni locali, disciplinato a seguire sotto i voleri della direzione del partito, i ritmici accordi di una diffusa opera nazionale, che avrà prossime e vaste risonanze. Sappiano le donne fasciste che con la loro opera si sono meritate l'approvazione del partito e di Colui che dirige noi tutti. A tutte le delegate provinciali, alle segretarie locali, al gruppo giovanile, alle Piccole Italiane, a tutti i bambini accolti intorno all'Albero di Natale, sotto l'egida del Littorio, giunga il mio saluto augurale».

Il Fascio Femminile di Gorizia fa pertanto caldo appello a tutti i cittadini, affinchè facciano affluire doni e oblazioni alla segreteria politica in via Petrarca, per la migliore riuscita del Natale dei Balilla e delle Piccole Italiane, il cui numero a tutt'oggi sale a cinquecento.

La conferenza dell'on. Leicht

Ieri sera, nella Sala maggiore del Gabinetto di Lettura, dinanzi a scelto e numeroso pubblico fra cui notammo le più spiccate personalità del ceto professionale e commerciale cittadino — l'on. Pier Sylverio Leicht ha tenuto una conferenza sul tema: «La Società delle Nazioni», riscuotendo l'approvazione degli intervenuti, che seguirono attentamente lo svolgersi della interessante conferenza e ne salutarono la chiusa con vivi generali applausi. Ci auguriamo di poter in breve riudire l'on. Pier Sylverio Leicht alla nostra Università Popolare Fascista, nelle sue interessantissime disquisizioni.

Pesca pro Croce Verde

La Pesca pro Croce Verde è stata in questi ultimi giorni arricchita di numerosi e ricchi premi. Il netto ricavato andrà a beneficio della nuova sede, che verrà trasferita in via Morelli, essendo quella di via Mazzini inadatta e scomoda al servizio sanitario e d'ambulatorio.

Riunione rinviata

Nel darvi ieri l'informazione che il geometra A. Consarino trovavasi a Milano e che quindi la riunione dei segretari dei Sindacati era stata rinviata ad altra data da destinarsi, si soggiungeva che il Commissario Consarino trovavasi in quella città per risolvere la nota questione Brunner. Ora, sono pregato di prendere nota che, trattandosi di un malinteso si deve ritenere che il geometra Consarino è a Milano per semplici questioni sindacali.

Elargizioni

Il sig. Giovanni Scaletari ha elargito lire 100 pro Colonia collegio civico maschile, in memoria Michele Francovig.

CRONACA CIVIDALESE

Per il Prestito del Littorio

L. 50.000 del Convitto Nazionale

Nella sua ultima seduta, il consiglio direttivo del R. Convitto Nazionale, con nobilissimo slancio patriottico, ha deliberato di sottoscrivere al prestito del Littorio lire 50.000.

***

Ricordiamo che domani, al Teatro Cine Corta, gentilmente concesso, per iniziativa del Fascio di Combattimento vi sarà una grande adunata, per la propaganda del Prestito del Littorio. Illustrerà gli scopi di questo prestito il nostro benemerito deputato on. gr. uff. prof. Pier Silverio Leicht.

Visioni di «Duce»

Mercoledì sera, 8 corr., a cura della Federazione Friulana Fascista nel Teatro dell'Istituto Friulano Orfani di Guerra, venne proiettata la film «Dux» che suscitò vivissimo entusiasmo nei 600 allievi ricoverati.

Prima della visione, Bino Garzoni disse significative parole di fede e di amor patrio, intonate alla circostanza, riscuotendo un subisso di applausi.

Prestò egregiamente servizio, acclamatissima, la fanfara degli Orfani stessi, che eseguì gli Inni della Patria.

All'Essiccatoio Bozzoli

Questa mattina si è radunato il consiglio direttivo dell'Essiccatoio Mandamentale Bozzoli, sotto la presidenza del gr. uff. Domenico Rubini. Fungeva da segretario il direttore di questa grande e benemerita azienda, sig. Guglielmo Caneva. Fu deliberato di passare alla liquidazione immediata ai propri soci, dei bozzoli del raccolto del corrente anno, pagando ad ogni socio i bozzoli reali a L. 35 il chilogramma e lo scarto a lire 14. Il consiglio poi deliberò di sottoscrivere al Prestito del Littorio lire 10.000, e per il personale di servizio L. 6000; di contribuire un sussidio di lire 10 per le scuole di coltura fascista.

Associazione studentesca

Registriamo con piacere che si è formata una sottosezione dell'Associazione studentesca friulana, in seguito alla creazione da parte della nostra amministrazione comunale fascista, del Liceo Classico.

Salutiamo questa gioventù gagliarda che si unisce in associazione, per i nobili scopi cui mira; e formuliamo l'augurio che abbia a prendere sempre maggiore sviluppo così da dare un soffio di gaiezza e di spirito giovanile alla vita monotona della nostra città. Con questo augurio, diamo il nostro saluto cordiale alla Società.

Funebri di un ex Combattente

Massimo Cotterli della vostra Udine, valoroso combattente, nell'ultima guerra, fu portato ieri all'ultima dimora, fra il compianto di quanti conoscevano il caro Estinto. La salma fu benedetta nella Chiesa di S. Maria dei Battuti. Da là, ricostituitosi il mesto corteo, fu trasportata al Cimitero. Eccovi l'ordine del corteo: insegne religiose; ghirlande e corone portate a mano, omaggio dei genitori e parenti; il clero; la carrozza portante la bara coperta del simbolo nazionale; seguivano i parenti; le bandiere: della Mutilati, i membri del Consiglio e molti soci; della Ginnico Sportiva accompagnata pure da molti aderenti; della Società Operaia col Commissario sig. Cornelio Gottardis e vari soci, un'infinità di amici.

Alla porta di Borgo S. Pietro il presidente della Mutilati, sig. Freschi, disse le lodi del combattente e di cittadino del povero estinto, caro a tutti. Ricordò il suo ardire nella grande guerra, del quale fino a ieri portava le conseguenze che lo trassero alla tomba. E con parola commossa diede l'estremo vale.

Riverenti ci inchiniamo sulla tomba di questo valoroso milite ed ai congiunti tutti rinnoviamo le nostre condoglianze.

Atto munifico

Ieri il benemerito sacerdote Domenico Isaia Sandrini di Cividale, residente in Formalis ha consegnato «brevi manu» al Presidente della Congregazione di Carità nob. cav. Riccardo Albini la cospicua somma di lire 2000. Di queste L. 1000 sono destinate al fondo pro erigenda Casa di Ricovero e L. 1000 saranno convertite in un certificato di rendita nominativo 5 per cento a perpetua memoria del benefattore.

Beneficenza

In morte di Mario Folicaldi, versarono alla Ginnico Sportiva lire 5 cadauno: Tacus Cesare; Fragiacomo Amedeo; Zorzenone Mario; Blasig Giuseppe; Novelli Carlo. Vattolo Mario L. 2

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO

Atto onesto

Il sig. Amerigo Cescon, conduttore dell'albergo alla Stazione, rinveniva l'altra sera nel suo esercizio un portafoglio con una rilevante somma di danaro, di proprietà del sig. Lunazzi Libero di Verzegnis. Il sig. Cescon faceva subito avvertito l'interessato il quale ieri mattina ricuperava il portafoglio versando all'onesto albergatore L. 15. Il Cescon a sua volta erogava l'importo alla Congregazione di Carità.

Per il Prestito del Littorio

Il Consiglio di Amministrazione di questo Ospedale Civile ha deliberato di sottoscrivere al Prestito del Littorio la somma di 90 mila lire.

IN TRIBUNALE

Falsificatrice di firme

Rainis Celeste Caterina di Antonio di anni 36 da Tolmezzo detenuta dal 21 novembre 1926, imputata di falso continuato in cambiali e di truffa, per avere in Tolmezzo nel settembre 1926 apposto su differenti cambiali per L. 3000 e L. 2000 — e con scadenza a sei mesi solo, la firma apocrifa di Rainis Antonio fu Girolamo, Vattolo Arturo fu Agostino e di Rainis Antonio fu Pietro, e scontato gli effetti presso la Banca del Friuli succursale di Tolmezzo, procurando così a se stessa un illecito guadagno di lire 5000. Inoltre, di altro falso in cambiale per aver apposto ad una cambiale di L. 1200 da essa accettata e da Rambaldi Pietro avallata la firma apocrifa di Rainis Antonio fu Girolamo.

L'imputata che si presenta «fra gli angeli custodi», confessa pienamente di aver falsificato le firme.

Sentiti i testi e la parte lesa il P. M. sostiene la responsabilità dell'imputata per falso continuato e truffa e chiede quindi la condanna ad anni 5 e mesi tre di reclusione e L. 1400 di multa.

Il Tribunale condanna la Rainis ad anni 2, mesi 11 e giorni 20 di reclusione ed a L. 246 di multa.

La trentesima condanna

Zanuttini Epifanio Luigi fu Guglielmo d'anni 40, di Manzano, deve rispondere di furto per essersi introdotto il 12 dicembre 1926 in Somplago, nella casa di abitazione di Michieli Luigi mediante scalata da una finestra alta 3 metri ed essersi impossessato di alcuni indumenti che si trovavano nella camera da letto. L'imputato ha al suo attivo la bellezza di una trentina di condanne. Lo Zanuttini confessa il furto ingenuamente, come la cosa più naturale per lui. Il Tribunale, dati i suoi non trascurabili precedenti, lo condanna alla reclusione per anni uno e mesi nove ed alla vigilanza della P. S. per anni uno.

I benefici... dell'amnistia

Stafutti Cirillo di Guglielmo di anni 22 di Verzegnis, Prodorutti Attilio di Angelo di anni 17 di Amaro, Collino Geremia fu Giuseppe di anni 45 di Montenars, Rossi Edcardo fu Giovanni di anni 29 di Roccalbegna, imputati di furto, truffa e acquisto di merci di provenienza furtiva, sono tutti assolti per amnistia — meno il Collino che si busca un mese di arresto.

LUSEVERA

Infanticidio?

L'arresto di una donna

I carabinieri della Stazione di Tarcento hanno tratto ieri in arresto a Cesariis frazione del nostro Comune, certa Gasparo Assunta fu Giuseppe di anni 31, sotto la imputazione di infanticidio.

Essa il giorno 3 corrente avrebbe dato alla luce un bambino di sesso femminile, vitale, frutto dei suoi rapporti intimi col cognato, essendo il di lei marito all'estero per ragioni di lavoro. Due giorni dopo il parto, cioè il 5 corrente, avrebbe soppresso la creaturina e nottetempo, lei stessa, l'avrebbe seppellita nel Cimitero di Cesariis.

Le indagini continuano.

S. DANIELE

Prestito del Littorio

Il Corpo Insegnanti del Comune ha voluto concorrere al completo alla sottoscrizione per il Prestito del Littorio ed ha portato un contributo notevolissimo versando in totale la somma di lire 10 mila. Pubblichiamo a titolo d'onore l'elenco degli insegnanti che vollero concorrere ad acquistare le cartelle del Prestito:

[illegible] Micoli — Adele Salvadori — Giuseppina Cinelli — Fulvia Monassi — Irma Monassi — Virginia Borletti — Maria Battellino — Ferruccio Bortoluzzi — Alfonsa Scibona — Maria Facchin — Paolo Biancato — Girolamo Viardi — Filippo Alesi — Giovanni Paviotti — Francesco Sottostanti — Vittoria Maccuglia — Antonietta Cosmai — Rina Peressini — Maria Del Pra — Adele Lovisatti — Rosina Ronchi — Clarice Pedrocco — Francesco Scinome. Un plauso entusiastico vada a tutta la benemerita classe che anche in questa occasione ha saputo dare prova tangibile degli altissimi sentimenti di cui è animata. Nè deve essere dimenticato in questo elogio lo attivissimo maestro Biancato, direttore didattico incaricato, che ha saputo incitare i suoi dipendenti e distinguersi anche in questa circostanza.

CRONACHE OSOPPANE

Per il Prestito del Littorio

Hanno incominciato anche qui le sottoscrizioni al Prestito: impiegati comunali e insegnanti hanno già dato l'esempio. Il podestà e la Sezione fascista hanno pubblicato un nobile manifesto incitando i cittadini a sottoscrivere.

La festa dell'Artiglieria al forte

Sabato scorso vi fu gran festa al Forte! I bravi ed egregi signori ufficiali del 3.o Regg. Artiglieria Pesante Campale (ten. Ricci, Laparola, Franco, Saba, Amisano col maggiore cav. Lo Spoto) hanno indetto giochi e trattenimenti, invitando a prendervi parte le autorità e le persone più distinte del paese. Santa Barbara, protettrice dell'artiglieria è stata festeggiata molto bene. I signori ufficiali mantengono in tal modo un contatto cortesissimo e degno di ammirazione con la cittadinanza Osoppana.

La sottoscriz. per la Banda cittadina

Come è stato annunciato, per merito di alcuni volonterosi, qui si sta organizzando seriamente una banda che sarà diretta dal bravo e appassionato maestro Govanni Lenuzza, il quale ha già avuto sotto la sua direzione la Banda di Ospedaletto. Le sottoscrizioni sono soddisfacenti e continuano: speriamo sempre meglio. Forse, per il primo giorno dell'anno sentiremo i primi concerti musicali.

Il senatore Morpurgo e le difese contro il Tagliamento

L'illustre e benemerito senatore barone Elio Morpurgo, sempre per invito e preghiera dell'ex sindaco, e attuale podestà, si è particolarmente interessato del più grande e più grave problema di Osoppo: l'arginatura del Tagliamento.

Anche in questi ultimi giorni varie furono le corrispondenze che il senatore ha diretto al Podestà e alle competenti autorità nei riguardi dei lavori da farsi tra breve sulla sponda sinistra del Tagliamento. L'illustre Uomo si è reso benemerito del nostro paese! La popolazione Osoppana ha appreso con immenso sollievo le ultime notizie sui lavori di arginatura, e ne dà lode ampia al Governo Nazionale che ha realizzato un ormai antico sogno della nostra gente. Però era ora; anzi siamo già in ritardo! Il podestà ha di-

Il Genio Civile e i lavori pubblici di Osoppo

L'egregio ing. capo del Genio Civile di Udine ha risposto con la seguente lettera ai desiderata dell'assemblea del fascio, trasmessi su proposta e a mezzo del Podestà e del segretario politico:

«In ordine alla lettera 3361 della S. V. si comunica quanto in appresso in merito ai lavori interessanti codesto on. Comune:

1. — Il progetto esecutivo dei lavori di difesa del Campo di Osoppo dalle acque del Tagliamento allestito da questo Ufficio è attualmente in esame presso il Comitato Tecnico di Magistratura.

2. — Il progetto inerente alla variante della strada di prima classe attraversante l'abitato del Comune potrebbe essere stato ultimato a quest'ora, se alcuni proprietari dei fondi da attraversare colla costrenda variante non si fossero opposti all'accesso nei fondi stessi del personale di questo Ufficio, incaricato dei necessari rilievi di campagna: ad ogni modo l'ordinanza prefettizia al riguardo è stata già emessa, ed appena il tempo lo permetterà si faranno i rilievi e quindi il progetto dei lavori.

3. — La pratica inerente al progetto di massima per la costruzione della Scuola Arti e Mestieri e conseguente esproprio del fondo Broili, è stata trasmessa alla locale R. Prefettura, con parere favorevole di questo Ufficio.

Invio di telegrammi

A queste notizie faccio seguire copia dei telegrammi inviati dal nostro podestà per interpretare i sentimenti di gratitudine della popolazione:

Ministro Giuriati - Roma. — Popolazione Osoppana ha appreso con giubilo notizia immediato inizio lavori difese Tagliamento ed è riconoscente Vostra Eccellenza e Governo Nazionale per tanta opera provvidenziale.

Presidente Magistrato Acque - Venezia. — Aspirazione legittima Osoppo è stata finalmente soddisfatta. Grazie all'opera illuminata V. S. e funzionari tutti.

Ingegnere Capo Genio Civile - Udine. — Popolazione Osoppo è grata V. S. e funzionari per l'opera assidua svolta per la realizzazione annosa aspirazione salvezza questo territorio.

Funebri

Martedì 7 corrente hanno avuto luogo i funerali del signor Pellegrini Sebastiano di anni 74, il quale molti anni addietro aveva occupato la carica di consigliere comunale. Molte persone intervennero ai funerali, fra le quali anche le autorità del paese. Condoglianze alla famiglia.

Morta in America

Giunge ora notizia che, a soli 10 giorni di distanza dalla morte del fratello Carlo, moriva il 20 settembre u. s. in Itapira di S. Paulo (Brasile), Lucia De Cecco, maritata a G. Batta Lenuzza, donna di elette virtù, presidentessa del Comitato pro Patria, del Comitato della Croce Rossa e di altre patriottiche istituzioni di quella lontana cittadina brasiliana.

La sua morte ha lasciato inconsolabile il marito G. Battista, la figlia Maria col consorte Antonio Venturini e quanti l'hano potuta conoscere ed apprezzare.

Alla salma della patriottica donna furono tributate solenissime onoranze, con partecipazione di tutto il popolo d'Itapira.

Noi salutiamo con reverenza la benemerita compatriota friulana, ed all'amico Giovanni De Cecco, che vive in Osoppo, esprimiamo le nostre più vive condoglianze.

Cronaca Pordenonese

Prestito del Littorio

Il Consiglio Direttivo della locale Sezione dell'Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di guerra ha invitato tutti i propri soci a sottoscrivere in larga misura al prestito del Littorio, lanciando un nobilissimo manifesto. Coi mezzi che il Prestito fornirà al Governo nazionale — mezzi, che indubbiamente saranno grandi, l'Italia — dice ben giustamente il manifesto — potrà assestare le sue finanze e proseguire con cuore saldo e con romana sicurezza la sua magnifica ascesa». — Il manifesto così chiude:

«Mutilati! Nel limite delle proprie forze ognuno di noi deve sentire questo imprescindibile dovere verso la Grande Madre e se, nel momento del periglio donammo la nostra carne e il nostro sangue per l'indipendenza di essa nessun sacrificio sarà grave per cooperare alla sistemazione e indipendenza finanziaria. Il Comitato Centrale ha sottoscritto per un milione; la nostra sezione, date le sue modeste risorse finanziarie, sottoscrive per 5000 lire; i singoli sottoscrivano per quanto possono. Gli elenchi dei sottoscrittori saranno portati a conoscenza di S. E. il Primo Ministro. Quindi entro il mese di dicembre ognuno porti il proprio modesto sassolino al grande edificio».

***

A mezzo dell'Agenzia locale dell'Istituto Nazionale d'Assicurazione sottoscrissero: il titolare della stessa ed Ispettore G. Cavicchi lire 400 — Ugo Antonelli 100.

L'Albero di Natale dell'Asilo Vitt. Emanuele II

La festa tradizionale che ogni anno richiama al nostro massimo Teatro una folla enorme, si svolgerà il primo dell'anno 1927.

Il Teatro, gentilmente concesso, avrà quel giorno l'aspetto delle grandi occasioni e certamente i piccoli artisti (li chiamiamo così perchè tali veramente... sono) non verranno meno alla loro fama.

Dal 1907 la festa si è ripetuta ad ogni Natale, tranne che in quello tristissimo della invasione, e quindi la cara festicciuola è nelle nostre più salde tradizioni e non occorre farle reclame.

Non si fanno sottoscrizioni; gli oblatori avranno diritto ad un palco, che potranno prenotare presso la direzione dell'Asilo. Sono già pervenute alcune offerte; ma bisognerà che i cittadini si affrettino a mandare per dar modo di preparare la festa in tempo.

Per il Natale dei derelitti

L'Associazione della stampa pordenonese ha diramato un caldo appello ai cittadini, facendosi iniziatrice come negli anni decorsi, di una sottoscrizione per offrire, anche nel prossimo Natale, il pranzo ai sussidiati della Congregazione di Carità, che sono la parte più misera della nostra popolazione, quella, cioè, che offre ogni sorta di stenti e le più dure privazioni.

«In quel giorno (dice l'appello) in quel giorno che rievoca la nascita di Colui che venne al mondo per redimere gli uomini e diffondere l'ideale altissimo dell'amore, della fratellanza e del sacrificio, — si raccoglieranno nei domestici lari anche i membri sparsi delle famiglie, per godere, nella solenne festività, la dolce intimità domestica. Ogni cuore buono e gentile deve volere che in quel giorno anche i diseredati dalla fortuna abbiano a sedere al loro povero desco per la consumazione di un desinare sano e sufficiente, quale non hanno mai durante l'anno. Ed è per questo che la Associazione della Stampa fa appello anche alla S. V. Ill.ma buona e gentile, perchè voglia concorrere nella sottoscrizione, avvertendo che gli eventuali civanzi andranno devoluti a beneficio della Cucina Econ. Popolare, istituzione ausiliaria della Congregazione, che versa in ristrettezze tali da minacciarne la esistenza se non viene urgentemente fornita di mezzi.

Le oblazioni si ricevono presso i colleghi cav. A. Brusadin, G. Cavicchi del «Gazzettino, Bertoncin G. del «Secolo» e «Resto del Carlino», avv. Marsure e co. Cigoletti del «Giornale del Friuli», Adami («Patria» «Gazzetta» e «Tribuna»), Di Coassin del «Popolo» ecc. ed i vari Alberghi ed esercizi pubblici cittadini.

Organizzazione interna della Mutilati

Si richiama l'attenzione degli inscritti alla Sezione dell'Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di guerra, sulle seguenti istruzioni:

TESSERAMENTO: Tutti i mutilati, soci, devono essere provvisti di una tessera di riconoscimento. La tesserina nera è stata sostituita con una nuova di colore bleu. Tutti quindi dovranno provvedere entro lo anno, alla sua rinnovazione. Coloro pertanto che ancora non l'avessero fatto, sono pregati recarsi negli uffici della sezione, con due fotografie formato tessera.

BOLLETTINO: Si raccomanda a tutti gli inscritti di abbonarsi al «Bollettino» organo ufficiale della associazione e che raccoglie tutte le disposizioni circa le pensioni, l'opera assistenziale ecc. L'abbonamento annuo costa lire otto e le adesioni si ricevono presso la sede sociale (via Mazzini).

LA PROVVIDA: Quei soci che desiderassero beneficiare dell'acquisto di generi alimentari a mezzo degli spacci de «La Provvida», possono recarsi negli uffici sociali per ricevere le informazioni necessarie in merito.

Nuov Club

Il Novo Club è convocato in Assemblea Generale ordinaria nella sera di martedì prossimo, 14, alle ore 20.30 nella Sede Sociale, per la relazione morale e il bilancio al 31 dicembre, la nomina delle cariche e varie.

Per domani

La grande riunione atletica organizzata dalla Unione Sportiva pordenonese, e della quale abbiamo già dato il programma e lo elenco nominativo degli inscritti, si svolgerà domani, domenica 12, dalle ore 14 in poi sul nostro Campo sportivo. Si prevedono gare molto interessanti, alle quali non dubitiamo che assisterà tutto il pubblico delle grandi occasioni.

CODROIPO

Propaganda per il Prestito

Domenica, 12 corr., alle ore 10, nell'Istituto di Istruzione media, il presidente dr. Mirabella terrà una conferenza per il Prestito del Littorio. Son pregate di intervenire le famiglie degli alunni e tutti coloro che avranno caro partecipare ad una manifestazione che è di pura italianità.

Contro l'accatonaggio

La Congregazione di Carità pubblica un primo elenco di cittadini che hanno aderito alla lotta contro l'accattonaggio per l'anno 1927.

Querini Vittorio (abitazione) lire 40 — Querini Vittorio (negozio merceria) 70 — Cosivi Giuseppe 50 — Pietrogrande Alfredo (farmacia) 100 — Querin Pietro (off. person.) 30 — Querini Pietro (negozio oreficeria) 60 — Fabris Giovanni coloniali) 60 — Ditta Fratelli Vicenlini (legnami) 60 — Brancolini Antonio (macelleria) 60 — Lenarduzzi Olimpio (legnami) 60 — Querini Osvaldo 60.

Cronaca di Palmanova

Consiglio Comunale

Presenti i signori: cav. uff. Attilio De Lorenzi, sindaco; assessori Olivo Gino, Scagliarini Amato, Sommaggio ing. Vasco ed i consiglieri Nicodemo Antonio, Hausmann Attilio, De Biasio Pietro, De Biasio Antonio, De Biasio Arrigo, e Bearzotti Alfredo. Giustificata l'assenza dell'assessore cav. Riccardo Geremia. Presiede il Sindaco, assistito dal segretario rag. Facini Luigi.

Il Sindaco porge il saluto di congedo ai componenti l'Amministrazione, ben riconoscendo le benemerenze e l'attività di questi e tutta la propria soddisfazione per la collaborazione prestata.

Furono nominati: a consigliere dell'Ospedale Civile il sig. Nicodemo Antonio; alla Congregazione di Carità, il sig. Mazzilli Mauro; al Monte di Pietà, rieletto il sig. Stellio Stel.

All'oggetto 15, riflettente il mercato di polleria, l'assessore Olivo dichiara che lo spostamento è avvenuto con l'approvazione delle Autorità superiori. Il Sindaco desidera ritornare sull'argomento ed è d'accordo per una sistemazione maggiore del mercato. Il consigliere Nicodemo appoggia la proposta del Sindaco e desidererebbe che fosse tenuto in debito conto anche il parere espresso dall'Associazione mandamentale Fascista dei Commercianti. Viene approvato in questo senso.

Vengono approvate le seguenti ratifiche: pro danneggiati alluvione Idria-Vipacco lire 200; pro erezione Chiesa votiva al Ponte della Priula lire 50; alla Mostra Bovina ottobre u. d. 2000; sottoscrizione al Prestito del Littorio 26.000 in danaro effettivo.

La questione delle scuole

All'oggetto «Scuole Medie», il Sindaco dà la parola al cons. Nicodemo, primo firmatario dell'interpellanza mossa al riguardo. Il cons. Nicodemo, osserva che la Scuola tecnica comunale era stata istituita in onore dei Caduti in Guerra del Comune e per servire ai bisognosi di una istruzione media alla classe operaia e commerciale locale. Purtroppo, la riforma Gentile ha trasformato la scuola in un istituto tecnico inferiore, che, secondo lui, non risponde più ai bisogni della popolazione cittadina, per la quale potrebbero bastare i corsi integrativi che sono senza tasse e perciò a tutto vantaggio della classe meno abbiente che rappresenta il maggior numero della popolazione scolastica.

Per un senso di economia generale sarebbe giusta una trasformazione, la quale possa accontentare per i futuri anni scolastici sia l'esigenze del bilancio comunale che quelle dell'istruzione pubblica; ed in vista della prossima istituzione podestarile, raccomanda ai successori che il problema venga studiato e risolto nel miglior modo possibile.

Il Sindaco, riconoscendo che l'interpellante, con le sue dichiarazioni, tende ad un maggiore incremento per la scuola, ispirandosi al senso di economia che è ricchezza nazionale; propone che la sistemazione della scuola avvenga per l'anno scolastico 1927-28, demandando l'incarico ad una Commissione per le debite modifiche da apportare all'istituzione.

Il cons. Nicodemo è d'accordo con la proposta del Sindaco, ben augurandosi che la Commissione stessa ricolva con dignità e senso il compito affidatole.

In seguito a votazione e su proposta del Sindaco, la commmissione risultò così costituita: Cassi prof. Gellio, Facini rag. Luigi e Nicodemo Antonio.

Prima di chiudere i lavori, l'assessore Gino Olivo a nome del Consiglio e con elevate parole presentò i migliori auguri al Sindaco De Lorenzi, ringraziando per la attività solerte dedicata nel periodo del suo sindacato a vantaggio del Comune; ed auspicando che l'attività delle forze raccolte in un unico Fascio sia novella prova dell'avvenire glorioso della Piccola e della Grande Patria.

Alle ventitrè la seduta fu tolta.

A titolo di cronaca constatiamo la presenza di numeroso pubblico, mentre in antecedenza brillava per l'assenza; e rileviamo che questa volta volle anche lui porgere il saluto di congedo ai consiglieri comunali.

Funebri

Nel pomeriggio di ieri seguirono i funerali del padre dell'assessore comunale sig. Bonin Giuseppe. Riuscirono imponenti per il concorso di amici dell'estinto e della famiglia. L'Autorità comunale era largamente rappresentata. Dopo le preci di rito, la salma fu accompagnata sino all'estrema dimora. Condoglianze vivissime al figlio sig. Giuseppe.

— Stamane poi fu accompagnata al Camposanto la signora Buttazzoni, madre dell'ottimo amico sig. Quinto, direttore della Ditta Mauro Mazzilli. Numerosi conoscenti ed amici formarono il mesto corteo. La salma fu prima assolta nel R. Duomo, quindi accompagnata al soggiorno ultimo. Al figlio Quinto le nostre più vive condoglianze.

CAMPOLONGO DEL FRIULI

Teatro dialettale friulano

La solerte compagnia filodrammatica dialettale del nostro «Gabinetto di Lettura» ha dato ieri, sotto i migliori ausici, la premiére di due lavori dialettali che certamente avranno un brillante avvenire. Si tratta della commedia in 3 atti di Costantino Smaniotto «Il cialzumitt» (La vedrane murbinose) e della brillante farsa di Tita Rossi «Il Sindic».

La commedia dell'udinese Smaniotto «l' cialzumitt» riproduce un gioioso quadro di vita paesana dei tempi passati quando nel dì della sagra il centro di attrazione per piccoli e grandi era la comparsa del «cialzumitt», lo stagnino girovago, fattucchiere e faccendiere provetto, ciarlatano ed agente di matrimoni, che doveva combinarne una delle sue.

Il primo atto si presenta la piazza del paese gremita di gente e di curiosi attorno al cialzumitt, che con il suo diavolo di Cartesio vende allegramente i «pianeti» crittografici. Chi casca nella pania più degli altri è la ricca e «morbinosa vedrana», siore Tunine, che innamoratosi del iovane Blàs sollecta l'aiuto del filtro magico del cialzumitt.

Ma (2 e 3 atto) questo Blàs, più furbo di Tunine e di Toful cialzumitt, sa liberarsi allegramente dalla trappola per prender la bella Rosute nipote della vecchia, e con un ingegnoso stratagemma lancia la «morbinosa» zitellona nella braccia del cialzumitt, il quale naturalmente non si lascia scappare la bella fortuna.

L'intreccio è tutto lì, semplice, piano, perfettamente friulano; non colpi di scena, non svenevoli sdilinquimenti di clorotiche attrici: l'essenzo e la grandezza dell'arte dello Smaniotto sono tutte nella sua completa ed assoluta friulanità.

I dilettanti di Campolongo seppero dare a questo lavoro tutta la bellezza sua: rileviamo i nomi dei principali esecutori; le signorine Venier, Franzot e Novello, i signori Avian, Tiziani, Baschiera, fratelli Turco, ed altri di cui ci sfugge il nome.

* *

Altro indovinatissimo e brillantissimo lavoro dialettale friulano, destinato a conquistare tutte le scene dialettali friulane, è il «Sindic» di Titta Rossi, il noto e simpatico fondatore della «Osovane» di Osoppo. Non è una farsa, non è una commedia, perchè è senza reale intreccio: è un quadro vibrante ed estremamente comico. Riproduce una serie infinita di buffonesche incongruenze nello spazio di brev'ora d'un bravo sindaco di paese, il quale trovandosi di un tratto senza segretario è costretto a sbrigare urgenti provvedimenti del comune, prende delle sonore cantonate ad ogni piè sospinto.

Specialmente quando deve parlare in italiano con l'aiutante maggiore del reggimento in manovra, la urezza classica della sua lingua arriva ad un grado tale di grandiosità..... da far cessare la recita per le sonore ed assordanti risate che il pubblico è costretto a dare.

La buffa figura del sindaco «Zuan Balote» era rappresentata dall'autore che fu festeggiatissimo ed acclamatissimo. Degna compagna al brillante Rossi fu la indiavolata signorina Venier nella figura di Sese, la moglie sapiente del sindaco. Ottimi ed affiatatissimi gli altri esecutori signorina Franzoi e signori Turco, Baschiera e Tiziani.

Una doverosa rettifica

Un redattore del «Piccolo» di Trieste faceva, nel numero di domenica 5 corrente, una rassegna dell'attività filodrammatica dialettale del nostro Friuli. Nel fare l'elenco delle diverse compagnie dialettali nominò naturalmente la «Filologica» la «Cividalese» fra le più benemerite, poi la «Osovane» (che in realtà non può chiamarsi compagnia dialettale) ed altre: nominò anche diverse compagnie che non esistono affatto nè mai esistettero: ed in questo generoso elenco dimenticò affatto la compagnia di Camolongo, la quale ha pure un bel passato al suo attivo e forse ha l'unica disgrazia di essere... troppo lontana da Udine. Eppure sarebbe stato doveroso un cenno a quella giovane compagnia che, formata tutta di elementi paesani e campanoli, è la prima ed unica compagnia friulana fra i neo-redenti, che ebbe gli onori di incontrastati applausi al «Ristori» di Cividale con la «Rosade de la sere» dello Smaniotto ed al Teatro del Sodalizio friulano a Venezia con il «Palizzon del martar» dello stesso autore: è infine la compagnia più attiva, poichè in questo periodo autunnale potè mettere in scena quattro lavori nuovi, e tutti lavori prettamente friulani.

Un tanto perchè la lodevole fatica del solerte articolista del «Piccolo» di far conoscere l'attività friulana, riesca più completa e più corrispondente ai fini cui tende.

FAEDIS

Inaugurazione del corso agrario

Per iniziativa della Cattedra Ambulante di Agricoltura, anche a Faedis è stato istituito un corso Agrario professionale. Gli iscritti sono una cinquantina. L'inaugurazione si è fatta mercoledì, nella sala consigliare del Comune. L'aula era gremita di agricoltori, e fra i presenti vi erano pure le autorità.

MUZZANA DEL TURGNANO

Per il Prestito del Littorio

Anche questo paese s'interessa vivamente per la riuscita del Prestito Littorio auspice il suo odestà, Enrico Guido Scarpa. Questi ha diretto a tutti i Capi Famiglia una lettera con cui fa appello perchè tutti i cittadini possano concorrere e li invita alla riunione che avrà luogo domani alle ore 11 ant. in Municipio.

Nel mondo degli affari

GROSSO FALLIMENTO

Il Tribunale di Udine con sentenza di ieri, ha dichiarato il fallimento della ditta Angelo Pezzetta e Giovanni Sivilotti da San Daniele, esercenti negozio di generi alimentari in San Daniele.

Il bilancio presentato dalla fallita si riassume nei seguenti estremi: attivo lire 70860, passivo lire 272.000.

Il Tribunale ha nominato giudice delegato l'avv. Nicola Serra curatore provvisorio l'avv. Leone d'Orlando, fissando la prima adunanza per il 23 dicembre, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 20 gennaio, la chiusura dei conti al 3 febbraio 1927.

Cronaca Cittadina

La Sottoscrizione del Friuli per il Prestito del Littorio

Ecco l'elenco delle sottoscrizioni al Prestito del Littorio per somme non inferiori a lire 1000 raccolte dalla Banca d'Italia Filiale di Udine dagli Istituti di Credito, Uffici Postali ecc. nei giorni 7 e 9 corrente:

Monte di Pietà di S. Daniele 50 mila — d'Attimis co. Enrico 20.000 — Impiegati Cassa di Risparmio 4300 - baronessa Luigia Bianchi di Grado 10.000 — Banca di Aviano 10.000 — Mutualità Scolastica Udinese 7.700 — Funzionari Cassa di Risparmio 6500.

Soc. An. Antonio Volpe 5.700 — Puntel Pio di Paluzza 5.700.

Sottoscrissero lire 5.000 caduno: Società Mutuo Soccorso S. Daniele — Verona cav. dott. Fausto di Nimis — Sindacato Agricolo di Udine — Ordine dei Medici di Udine — Mareschi Italico di S. Daniele — Miani Attilio di S. Pietro al Natisone — Carcano - Miani Margherita di S. Pietro al Natisone — Cooperativa di Consumo di S. Osvaldo — Famiglia dott. Rainis di Basgliano — Frova Livio, Stevena di Caneva — Società Mutuo Soccorso di Cervignano.

Impiegati Esattoria Udine e Sacile 4.600 — Tassotti Elisa di Paluzza 4.600 — Sabbadini dott. Antonio Codroipo 4.000 — Molinari Vittorio di Tolmezzo 4.000.

Sottoscrissero l. 3.000 ciascuno: Marin dott. Biagio di Grado — Gracomarra Francesco di Suttrio — Stefanoni prof. Ida — Menazzi Enrico.

Comune di Resiutta 2.800 — Zanuttini avv. Secondo 2.500 — Longo avv. Emilio di Pordenone 2.300.

Sottoscrissero l. 2.000: Impiegati Monte Pietà S. Daniele — Miani rag. Mario di Grado — Troian Augusto di Grado — Mori Romeo S. Vito al Tagliamento — de Toni ing. Lorenzo — Palazzi dott. Giovanni — Soave Carlo Tolmezzo — Gracomarra Anna Maria di Suttrio — Circolo Agraria di Codroipo — Cattapan Luigi — Romana Sporeno ved. d'Orlando — Cassutti Giovanni — Gentilli Giulio — Piovesana Francesco — Gentilli Giulio di San Daniele — Russo cav. Gennaro — Toniolo Giovanni di Pozzuolo.

Marollo e Pozzar di Grado 1.500 — Piva Italico 1500 — Chiesa parrocchiale di Fiumicello 1.200 — Rizzitano Francesca 1.100 — Lorenzo Cristoforo S. Giorgio Nogaro 1.100

Sottoscrissero L. 1.000 i seguenti Coop. Cons. Colugna — Cooperativa di Consumo di Moretto di Tomba, Spaccio Coop. Agricolo Pantianicco, — Toso Luigi Codroipo, — Fratelli Savoia Codroipo, — Picazio Fiorenzo Moggio, — Natergoi Carlo Grado, — Moran Giovannina Grado, — Valentinis dott. Gualtiero, — Sinigaglia G. Batta — Sartori Mario - Sartori dott. Angelo — Sartori Ferruccio — Candiani.

Candiani Antonietta — Sartori Attilio — Sgrazzutti Valentino — Toso Antonio — Graighero cav. Luigi Tolmezzo — Dell'Oste mons. Pietro — Strazzolini Luigi — Rizzolati Luigi S. Daniele — Martinuzzi cav. Francesco — Scrosoppi Luigi — Roselli Luigi — Pettoello avv. comm. Mario — Del Missier avv. Gino — Bassi Giacomo — Ricevitoria Prov. del Friuli — Clemencigh Augusto — Vescovi Angelina Pravisdomini — Deciani co. Antonio Cassacco — De Finetti Ettore Gradisca d'Isonzo — Scuole Elementari Via Dante — Cacozza Campanile dott. Umberto Pontebba — Mulinaris Velleda Cervignano — Mulinaris Vincenzo Cervignano — Gasparini prof. Antonio — Quaglia Carla — Commessatti avv. Mario — Maresc. Emilio Comis.

Le Sottoscrizioni DEGLI IMPIEGATI della CAMERA

I quindici impiegati della Camera di Commercio di Udine hanno sottoscritto al Prestito del Littorio per il complessivo importo di lire 8.100 in contanti.

LEGATI A PARROCI

I parroci di Vallenoncello e Santo Ulderico e di Villanova di Vallenoncello sono stati autorizzati ad accettare il legato di un terreno stimato lire 3020, disposto con determinati oneri di culto dal fu sacerdote Giovanni Pasqualis.

In memoria di Olinto Marinelli

Martedì prossimo, nella sala maggiore del palazzo della Loggia, gentilmente messa a disposizione dall'Illustre Commissario del Comune, sarà reso omaggio alla memoria dell'illustre presidente della Società Alpina Friulana, del nostro concittadino, che tanto onorò la piccola e grande Patria con l'altissimo ingegno e la feconda attività.

Ci parlerà di lui un suo intimo amico e collaboratore, il prof. Giotto Dainelli, che gli fu compagno nei suoi viaggi scientifici in Eritrea e nel Karacorum. Il prof. Dainelli è pure un vecchio amico del Friuli, avendo esplorato geologicamente le Prealpi Carniche e pubblicato i risultato dei suoi studi in magnifici volumi. Gli fu compagno nelle sue gite sui monti nostri l'indimenticabile giovane concittadino Giovanni De Gasperi, alla cui memoria il prof. Dainelli, dedicò un premio biennale per lavori geografici.

In tutti gli scritti dell'illustre geologo la precisione e la profondità del pensiero scientifico sono rivestite di una elettissima forma che ne rendono la lettura sommamente attraente. Una delle ultime opere sue, il magnifico volume sul «Monte Bianco» è un modello del genere e nella letteratura alpinistica italiana non ha riscontro che nel «Cervino» di Guido Rey.

La solennità sarà dunque pari all'altezza del sogetto.

Università Popolare

La conferenza del prof. Ragni

Molto interessante e piacevole la conferenza tenuta iersera all'Università Popolare dal prof. Davide Ragni, insegnante del locale R. Liceo Scientifico, intorno a «La quinta novella del decimo giorno del Decamerone».

Il dotto conferenziere, passate in rassegna le presumibili fonti boccaccesche, si soffermò su un racconto orientale tolto dal «Libro del pappagallo» che ha molti punti di accostamento con essa, ed espose le possibili ragioni per cui il Boccaccio scelse ambiente e personaggi friulani.

Il numeroso uditorio salutò il prof. Ragni, alla fine della sua conferenza, con calorosi applausi.

LA CONFERENZA DI STASERA

Ricordiamo che questa sera alle ore 21 nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico il sacerdote prof. Antonio Fasolo, dei salesiani, la cui smagliante parola ha risuonato nelle principali città d'Italia, terrà una conferenza col tema sopraindicato. La conferenza verrà accompagnata da 200 proiezioni luminose. L'ingresso è libero e l'aula riscaldata.

NINO SALVANESCHI

Lunedì sera, dunque, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico il nostro valoroso collega Nino Salvaneschi parlerà su «L'anima del Belgio». Il Salvaneschi, sebbene conti solo 39 anni (è nato nel 1887 a Pavia) fu collaboratore di numerosi giornali e riviste, corrispondente dalla Germania nel 1913, dalla Grecia, dalla Francia, dall'Austria, dalla Rumenia, dalla Bulgaria e dalla Turchia dopo la guerra. Da cinque anni vive della sua professione nel Belgio. Da quasi tre anni è cieco e pur tuttavia continua in perfetta serenità, con un magnifico fervore di lavoro, la sua opera rivolta anche a profitto dei suoi compagni di cecità.

Nino Salvaneschi è anche autore di parecchi volumi tra i quali «La rivolta del 2028», romanzo fantastico, il «Knock-out di Rirette» novelle sportive, e ha trovato la sua personalità artistica nel «Maestro dell'invisibile», novelle psichiche e nel recente romanzo «Sirenide» che la critica ha accolto con moltissima simpatia.

Parlatore personalissimo, ha tenuto molte conferenze in Italia, Francia, Belgio, Olanda, Austria su diversi temi italiani. Ultimamente ha parlato a tutti i ciechi d'Europa e ad oltre 4000 persone convenute in Assisi, ottenendo un successo straordinario.

ACCADEMIA DI UDINE

Questa sera, alle ore 21, nel Palazzo Bartolini, 3, prima adunanza accademica dell'anno 1926-27. In seduta pubblica il segretario avv. Eugenio Linussa riferirà sull'attività dell'Accademia nell'anno 1925-1926, e il socio ordinario mons. prof. Giuseppe Vale terrà una lettura su «Il campanile di Aquileia». In seduta privata, verrà quindi trattata la nomina di un consigliere, di tre soci corrispondenti e di tre ordinari.

Di una strana inscrizione in Mercatovecchio

L'amico avv. Berghinz mi indicò giorni sono una curiosa iscrizione esistente su di una colonna dell'attuale casa Sgualdino in Mercatovecchio.

Il graffito in parola mi parve interessante, come curiosità storica locale; esso infatti raffigura il profilo di una lampada friulana (la tradizionale «lum») e sotto di essa si legge questa dicitura: «In hon. Petrus». L'incisione profonda e accurata, con le lettere in caratteri romani, apparentemente di antica data sebbene in qualche sua piccola parte palesi segni di graffiature recenti. Con questo cenno pertanto io intendo richiamare su di essa l'attenzione di qualcuno, più competente di me, che ne accerti l'autenticità dell'epoca alla quale mi pare di attribuirla; autenticità che io non mi sento di garantire senza arrischiare una fama che mi contenderebbe il celebre Pickwich di Carlo Dickens. Con il beneficio dunque di tale riserva, giustificata anche dal fatto che l'epigrafe è posta in luogo frequentatissimo, ad altezza di poco più di un metro dal suolo e dove di fresco furono eseguiti lavori di rifecimento, dirò che essa, fatale venia del mancato rispetto alla grammatica, deve evidentemente tradursi: «In onore di Pietro».

E sarebbe, a mio parere, dedicata al più popolare dei Luogotenenti della Repubblica Veneta; a quel Pietro Canal che a tante pubbliche provvidenze aggiunse, sul finire del 1704, quella di una stabile illuminazione (ad olio ben s'intende) delle vie e delle piazze cittadine. E bene avrebbe pensato l'ignoto dedicatore che fosse stata grave ingiustizia non ricordare, con segno duraturo di lode l'autore di un provvedimento che, in quei tempi specialmente, portava un non piccolo contributo alla sicurezza personale dei cittadini; mentre con ampollose e risonanti epigrafi, nell'atrio dell'antico Ginnasio, e sulla casa canonica di via Gemona e su quella ora Solero, di borgo Aquileia, per tacerne di altre ancora, erano magnificate le diverse opere di quel Canal che fu salutato, nel breve suo reggimento della Patria del Friuli, come un piccolo padre.

O. d. P.

Disoccupato tenta uccidersi svenandosi

Un tristissimo caso portava ieri mattina la costernazione e la disperazione in una famiglia di onesti lavoratori, di San Rocco.

Il falegname Antonio Gremese di anni 47 di Gio Batta dimorante in via della Valle 51, tentò por fine ai suoi giorni tagliandosi con un rasoio le vene dei polsi, delle gambe, del collo.

Il Gremese trovavasi a letto; erano circa le 11 e mezza quando la madre salì in camera per portargli la colazione. Con sorpresa e sgomento, vide il figliolo disteso sul letto, pallido e gemente; le lenzuola, le coltri il pavimento pure erano lordi di sangue; sul comodino posava un rasoio aperto ed intriso di sangue.

La triste verità le si affacciò rapida alla mente e senza indugio, chiamò gli altri famigliari ed assieme cercarono di giovare al disgraziato. Poco dopo con una vettura fu trasportato al Civico Ospedale, ove il sanitario dott. Ronzoni gli riscontrò ferite multiple in più parti del corpo.

Il Gremese fu accolto nel Pio luogo con prognosi riservata.

Le cause dell'insano atto debbonsi ricercarle nel fatto che il Gremese era da vario tempo senza occupazione; questa situazione lo accorò al tal punto da indurlo al suicidio.

MORSICATO DA UN CANE

Alfredo Lavaroni di anni 30 abitante in via San Lazzaro 45 fu medicato ieri all'Ospedale per una morsicatura al polpaccio della gamba destra, datagli da un cane mentre si trovava nella portineria del palazzo Del Torso in via Mazzini.

Cinema Teatro Moderno

Gestione An. Pittaluga

Oggi sabato 11 dicembre penultima giornata del meraviglioso colosso in 5 atti

SIBERIA

Potente dramma di imbrighi, di dolori, di passione e di speranze che si svolge parte nella Russia Imperiale e parte nelle gelate lande della Siberia.

Incredibile successo — Teatro sempre esaurito — Speciale concerto orchestrale diretto dal prof. Eligio Ciriani accompagna le proiezioni.

Sala riscaldata e profumata all'Aerosan.

Da lunedì: Il dramma sorprendente I CERCATORI D'ORO.

La festa dell'Aeronautica

Il ricevimento all'Aeroporto Bonazzi

Abbiamo dato ieri notizia della cerimonia seguita nella mattinata, all'Aeroporto «F. Bonazzi» per la ricorrenza della festa della R. Aeronautica.

Nel pomeriggio, alle 16, le belle sale del Circolo Ufficiali si aprirono ad uno sciame di gentili signore e signorine e a numerosi invitati. Fra i presenti si notavano il gen. comm. Bellotti comandante il Presidio Militare di Udine, il cav. uff. dott. Castellani in rappresentanza del R. Prefetto, l'on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco vice commissario del Comune di Udine, il colonn. cav. Gigante comandante il V. Artiglieria Pes. Campale, il colonn. cav. Nassi comandante l'8. Alpini, il console cav. Grego comandante la egione Tagliamento. Vi era pure uno stuolo di brillanti ufficiali delle varie Armi e Corpi e della Milizia e una rappresentanza di soci dell'Aero Club.

Faceva gli onori di casa, con signorile distinzione, il valoroso comandante dell'Aeroporto ten. colonn. cav. Juretigh, coadiuvato dalla sua gentilissima signora.

Dopo il thè, furono suonati fra il generale entusiasmo gli inni patriottici e quindi si iniziarono le danze.

Anche i sottufficiali solennizzavano la loro festa offrend un rinfresco ai varii invitati, fra i quali notammo una numerosa rappresentanza del gentil sesso.

Al ricevimento volle presenziare anche il col. Juretigh, festosamente accolt.

Così si chiuse la bella festa degli Avieri d'Italia, tanto cari al cuore di Udine.

IL TRATTAMENTO PER GLI STRANIERI

Il Prefetto del Friuli gr. uff. Spadavecchi ha diramato ai Sindaci, Podestà e Commissarii Prefettizi della Provincia la seguente circolare:

«Per necessaria e doverosa norma di ospitalità, richiamo l'attenzione delle SS. LL. sulla necessità che gli stranieri che comunque soggiornino o transitino nei rispettivi Comuni siano, specie in questo periodo, accolti e trattati con molta cortesia, senza naturalmente servilismi deplorevoli.

Vogliano in tal senso impartire opportune istruzioni agli albergatori, ed agli altri addetti all'industria del forestiero».

PER UNA DIMINUZIONE DEL PREZZO DEL PANE

Il prefetto gr. uff. Spadavecchia ha diramata ai Sindaci, Podestà, Commissari Prefettizi la seguente:

A seguito della diminuzione del prezzo della farina regolamentare per la panificazione da L. 265 a L. 245 per quintale, con circolare 22 Novembre 1926 pari numero invitai le SS. LL. a rivendere subito e ridurre in corrispondenza il prezzo del pane, affinchè in ispecie le classi bisognose ne possano subito beneficiare.

Un solo comune della Provincia ha finora corrisposto al mio invito, riducendo il prezzo del pane a L. 2.50 il chilogramma.

Rinnovo a tutte le amministrazioni comunali l'invito di ottemperare senz'altro (ove nel frattempo non lo abbiano fatto) a quanto o disposto con la circolare predetta ed attendo immediata comunicazione del nuovo prezzo del pane.

NESSUNA REVISIONE SULLE CIRCOSCRIZIONI GIUDIZ.

La recente riforma delle circoscrizioni amministrative ha dato origine a voci diverse intorno ad una revisione che sarebbe imminente delle circoscrizioni giudiziarie. I ritocchi a tale ordinamento che si renderebbero necessari, anche in relazione al riordinamento delle circoscrizioni amministrative, saranno apportati in occasione della riforma dell'ordinamento giudiziario che sarà fatta insieme alla riforma del codice di procedura civile e penale.

Corriere Giudiziario

TRIBUNALE DI UDINE

Pres. cav. avv. Minesso — P. M. cav. Alborhelli — Canc. Conforti.

MINACCIE E LESIONI

I fratelli Francesco Piccini fu Domenico di anni 26, e Floreano, di anni 22, sono comparsi dinanzi al Tribunale per rispondere di minaccie di morte e di lesioni guarite in 35 giorni, nella persona di Vincenzo Bortolutti di Giuseppe. Il fatto avvenne a Faedis, il 22-4 - del corr. anno e fu motivato da reciproci rancori. I giudici condannano il Francesco a mesi 6 col condono e assolve il Floreano.

MALTRATTAVA LA FIGLIA

Certo Ermenegildo Barbierato fu Girolamo, di anni 48, nato a Padova e residente a Udine, è imputato di maltrattamenti continuati verso la di lui figlia Caterina. Si mantiene negativo, ma questo suo contegno non gli risparmia mesi 10 di reclusione col condono.

UN OCCHIO PERDUTO

In difesa dei rispettivi bimbi che bisticciavano nel comune cortile, il 12 luglio 1924, in Marsure di Aviano, accorsero le madri: Lucia Marcuola Bel di Lorenzo, di anni 37, e Luigia Luna. La prima, che impugnava un rastrello, colpì l'altra all'occhio destro, cagionandole la perdita della facoltà visiva

Il Tribunale condanna la Marcuola ad anni 1 e mesi 4 di reclusione col condono e alla liquidazione dei danni in lire 3000.

In Pretura

Giudice: Vice Pretore dott. Valussi — P. M. avv. Respina — Cancelliere: rag. Grimaldi.

TUTTI ASSOLTI PER COMPENSAZIONE!

Il chiasso di tre quattro bambini, dette ai nervi di certo Giovanni Degano di Arturo d'anni 48 ed a sua moglie Amalia i quali se la presero con la madre dei piccoli Alice Pesce in Comuzzi di Stefano d'anni 27, tutti dimoranti nelle baracche di Gervasutta.

Fra i due coniugi e la Pesce esisteva in precedenza della ruggine così che, presentatasi l'occasione non parve loro vero di dirsene di tutti i colori, e di tutti i calibri.

Conseguenze: due querele per insulti, offese ecc. ecc. E ieri in Pretura il processo.

Tutti e tre gli imputati furono assolti per compensazione.

SARTI IN CONTRAVVENZIONE

In seguito ad una ispezione fatta da un delegato dell'Istituto di Previdenza Sociale, i signori Felice Lorentino fu Francesco, Marino Morano di Antonio, Paolo Adiletta fu Arcangelo, proprietari di una sartoria, in via Savorgnana furono denunciati all'autorità giudiziaria perchè: tenevano alle loro dipendenze 5 operaie minorenni sprovviste del libretto di ammissione al lavoro, nonchè sprovviste della Tabella di Regolamento e orario di lavoro; ed infine per omessa denuncia esercizio alla R. Questura.

Ieri dal Giudice furono puniti a 130 lire di ammenda ciascuno col beneficio della non iscrizione nel casellario.

FU UN COLPO DI COLTELLO OD UNA CADUTA?

Tale Antonio Iseppi dimorante in via Ronchi, denunciò all'Autorità Giudiziaria certo Alberto Cappellotto di Carlo di anni 29 abitante in via Ronchi, perchè reo di avergli vibrato, la sera del 13 giugno, una coltellata alla fronte guarita in 10 giorni.

Il Cappelletto, comparso ieri in giudizio, dichiarò che l'Iseppi si ferì cadendo, in seguito ad una lite avvenuta fra loro, lite scoppiata d'improvviso senza ch'egli ne sapesse neppure la ragione. Aggredito dall'Iseppi il quale sembrava tenesse in mano una scure, reagì come potè.

Evidentemente trattasi di vecchie beghe, originate da malintesi. Il Giudice assolve il Cappellotto del reato di violazione del domicilio dell'Iseppi per non aver commesso il fatto, da quello di lesioni con coltello per insufficienza di prove.

IL MISTERO PERDURA

Il 6 ottobre u. s. Luigia Nobile dimorante a Martignacco, constatò la sparizione da un cassetto della credenza di una ottantina di lire. I suoi sospetti caddero su certa Argentina Croppo fu Giacomo di anni 47 e come tale costei fu citata a comparire ieri in Pretura.

L'imputata dichiarò al Giudice, che il giorno della sparizione delle 80 lire, non fu in casa della Nobile e che quindi non sa spiegarsi il perchè i sospetti siano caduti su lei.

Il Pretore la assolve per insufficienza di prove.

FARI ABBAGLIANTI

La sera del 25 settembre u. s. il co. Francesco Florio fu Daniele di anni 20, fu dichiarato in contravvenzione per essere stato sorpreso a transitare per via Pradamano con fari «abbaglianti». Il co. Florio si oppose e preferì ricorrere al giudizio del Pretore, col patrocinio del dott. Muratti.

Ed il Pretore lo assolve per insufficienza di prove.

CREDITI, DEBITI... PUGNI, CALCI ...E ASSOLUZIONE GENERALE

Fra il fornaio Gino Del Negro di Domenico di anni 32 di via Poscolle e Irma Lunazzi di Giulio di anni 30 abitante in vicolo Cicogna 37, correvano buoni rapporti di affari. Ma poi, diventarono rapporti cattivi, e ciò perchè la Lunazzi non fu nella possibilità di soddisfare i propri impegni verso il Del Nero.

Fra i due una sera, non potendo più contenere ciò che avevano in corpo, (fa tanto bene lo «sbroccarsi!..») si guardarono negli occhi e si sfogarono l'un contro l'altra, come meglio, o come peggio poterono.

Conclusione: due querele, due imputati citati a comparire al cospetto del giudice: il primo (il Del Negro) per aver colpito la Lunazzi con schiaffi, offeso il suo onore e violato il suo domicilio; la Lunazzi per aver caricato il Del Negro d'ingiurie e compensatolo con un calcio.

Furono entrambi assolti dal reato di lesioni per compensazione; il Del Negro dal reato di violazione di domicilio e offese, per insufficienza di prove.

UN INFORTUNIO ALLA FONDERIA BROILI

Ieri nel pomeriggio il metallurgico Riccardo Fabbro di anni 23 di Giuseppe, abitante in via Marsala 7, occupato presso la Fonderia Broili, riportò accidentalmente sul lavoro una ferita grave alla mano destra.

Al Civico Ospedale fu giudicato guaribile dal dr. Ronzoni, in una quindicina di giorni.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Ancora sulla gara di Spilimbergo

Cosa dice il capitano dell'U. O. E. I.

Riceviamo e per debito di imparzialità pubblichiamo:

Ill.mo Sig. Direttore,

ho letto con qualche stupore la lettera a Lei inviata dal sig. De Marco, Presidente dell'U. S. Spilimberghese inserita sulla «Patria del Friuli» del 10 corr., Quale capitano della squadra dell'U.O.E.I., sento il dovere di ribattere alle insinuazioni con le quali il predetto signore ha tentato senza riuscirvi, di oscurare la brillante affermazione della mia squadra su quella Spilimberghese. Affermazione che senza essere una strepitosa vittoria, non è meno significante e meritata per la quasi totale superiorità, che la squadra dell'U. O. E. I. ha dimostrato nei confronti dell'undici avversario mettendo con ciò in evidenza di sapersi rifare dalle «batoste subite».

Per quanto abbia letto e riletto l'articolo comparso sul «Giornale del Friuli» non ho potuto scoprire come in esso vi sia significata la falsità mentre non accenna altro che al giusto andamento della partita.

In quanto all'arbitraggio nego recisamente vi sia stata della partigianeria a fafore della mia squadra ed affermo invece che più imparzialmente di così la partita non poteva essere diretta. L'espulsione del giocatore Massa fu giustissima e se la Spilimberghese lamenta a questo fatto la patita sconfitta, posso ben ricordare che il S. Rocco ha saputo vincere a Spilimbergo con 9 uomini in campo.

Circa l'invasione del campo affermo che avvenne quando il sig. Miani fischiò la fine della partita.

Senza dubbio la lettera del sig. De Marco è stata ispirata dalla amarezza per la mancata affermazione della sua squadra la quale in tre partite di seguito giocate in casa (perchè tutte e tre di seguito?) non ha saputo cogliere una vittoria. Torna comodo ora di ritirarsi dal Campionato per evitare a Udine le squadre udinesi e se la mia squadra ha subito una batosta dall'Edera (è certamente a ciò che il sig. De Marco allude) affrontando arditamente i campioni friulani, io credo che la Spilimberghese non si senta l'animo di subire a sua volta di queste batoste.

Del ritiro della Spilimberghese posso aggiungere che lo sapevo ancora prima di iniziare la partita ed appunto in questi termini: se la Spilimberghese perde anche con l'U.O.E.I. si ritirerà dal Campionato.

Dal canto suo l'U. O. E. I. non pretende arrivare in finale perchè gioca un ruolo di modesto ordine nell'attuale Campionato, al quale si è iscritta per poter giocare che altrimenti, essendo tutte le squadre impegnate avrebbe dovuto rimanere inattiva.

Da ultima va rammentata la poca cavalleria degli sportivi Spilimberghesi i quali con delle sassate hanno salutato gli ospiti partenti, rompendo perfino il fanale posteriore dell'automezzo.

Non intendo con questo di continuare una dannosa polemica e non risponderò ad eventuali ulteriori pubblicazioni.

La ringrazio Sig. Direttore dell'ospitalità accordatami e gradisca i più distinti saluti.

Pietro Missini

Capitano della squadra dell'U. O. E. I.

LA PAROLA ALL'ARBITRO

Sullo stesso argomento riceviamo anche la seguente:

Solo per mettere in chiaro le inesatte affermazioni del signor Amato De Marco Presidente dell'Unione Sportiva Spilimberghese, che sulla «Patria del Friuli» eleva una protesta in riguardo allo svolgimento della gara di calcio da me arbitrata domenica scorsa a Spilimbergo e dalla quale la U. O. E. I. riuscì vittoriosa per 2 a 1 la prego di dare ospitalità a queste poche righe:

Il senso sportivo non è certamente ancora così sviluppato nella nostra regione o almeno a Spilimbergo da impedire ad un Presidente di una Associazione Sportiva di rivolgere molto meno che serenamente delle offese......... sportive che vanno direttamente all'U. L. I. C. ed alla classe arbitrale contro i cui rappresentanti, l'Unione Spilimberghese «protesterà sempre come sempre ha protestato».

In tanti anni di arbitraggio è consolante poter scendere anche sui minori campi ove le piccole èquipes forgiano le loro forze per le future battaglie.

Certo l'animo degli sportivi, alla cui classe io pure appartengo, si rallegra di queste affermazioni del popolare sport del Calcio ed è indubbio che di fronte a questo sentimento non sorga nè in me nè in quanti con sacrificio attendono alla abbastanza onerosa funzione di arbitro, la idea di alcuna parzialità.

Bisognerà aver pazienza ed aspettare. Praticando lo sport e combattendo lealmente sul proprio e sugli altri campi vi sarà molto da imparare.

E ciò a tutto vantaggio delle Società, dei giocatori singoli, dello sport, ed anche degli Arbitri che oggi si vedono costretti a rispondere ad una qualunque lettera.

La ringrazio Signor Direttore e mi professo

Armando Miani

Ed ora che .... ognuno ha detto la sua, per conto nostro riteniamo chiusa la vertenza, con l'augurio che in queste simpatiche tenzoni calcistiche possa scomparire ogni odiosa animosità e abbia a trionfare un doveroso senso di cavalleria sportiva.

(N. d. R.)

TIRO A SEGNO

Domani dalle ore 14 alle 17 il campo di Tiro di Porta Venezia resterà aperto ai soci per esercitazioni libere.

La distribuzione delle medaglie, diplomi ecc. ai tiratori premiati nella gara sociale avrà luogo domenica 19 corr. alle ore 14.

Il Campionato Uliciano

(A. M.). — Domani le squadre uliciane disputeranno la quarta giornata del loro combattuto campionato, che, oltre alle battaglie sui campi di gioco, ha dato luogo in quest'ultima settimana a qualche puntata sui giornali. Le puntate avrebbero voluto essere punturedirette contro squadre vincenti che hanno la colpa di aver deluso le speranze di qualcuno, e contro gli arbitri i quali, e ormai è cosa vecchia, sono sempre.... i veri responsbili di ogni sconfitta.

Ma non è di questo che ci vogliamo occupare.

Domani il calendario registra incontri quasi definitivi, in quanto mette di fronte in tutti e due i gironi le squadre che, presumibilmente, concorrono ad arrivare in finale: nel Girone A vediamo il S. Osvaldo andare a Tarcento e nel B il S. Rocco incontrarsi con l'Edera.

Un'occhiata ai risultati ottenuti da queste quattro squadre nel presente campionato, ci dà un'idea dell'importanza delle due partite. Nel girone A Tarcento e S. Osvaldo sono ancora immuni da sconfitte, mentre nel B Edera e S. Rocco hanno tutte e due un match pari e il resto vittorie.

Il quartetto sulla carta dimostra uno equilibrio di forze che fa supporre due grosse battaglie, il cui risultato è assolutamente imprevedibile.

Gli altri incontri non mancano di interesse. Il Maffioli andrà a Chiasiellis e farà finalmente vedere con i fatti che cosa valga il suo «undici» del quale si parla come di una grossa incognita. Anche il Norge, dopo il lusinghiero successo ottenuto il giorno 8 sul Maffioli in partita amichevole, scende con una certa baldanza ad incontrare il Risano. L'Ucei riceverà il Gemona, ed è forse l'unica partita sulla quale si possa formulare una previsione. L'Ucei dovrebbe aver ragione della giovane squadra gemonese: ma forse l'esperienza del debutto avrà suggerito ai gemonesi qualche ritocco alla squadra, dal quale speriamo che la medesima abbia ricavato quel qualche cosa che le è mancato la scorsa domenica.

Siamo informati che una persona che molto ha fatto per il foot-ball in Friuli, nota nell'ambiente sportivo della Provincia, ma della quale per il momento non si fa il nome, ha offerto una magnifica coppa da assegnarsi alla squadra campione friulana.

Siamo lieti di constatare come le cose uliciane procedano molto bene. Se il Comitato ha dovuto prendere qualche grave decisione contro un paio di Società e contro qualche giocatore, ci auguriamo che ciò torni a vantaggio dello sport calcistico e della educazione sportiva dei pubblici delle Società minori ai quali riesce nuovo il freno della disciplina e non fa meraviglia quindi se dimostrano di non conoscerlo bene.

IL VITELLO A L. 7 AL CHILO

Ieri la Commissione Comunale Annonaria ha stabilito in L. 7 al chilo il prezzo di vendita del vitello ed ha fissata una riduzione sull'attuale prezzo della carne di manzo.

Ciò, avuto riguardo ai diminuiti prezzi del mercato.

UNA MANO FRA I CILINDRI

Antonia Manzoni d'anni 17 di Vincenzo da Santa Caterina, operaiap resso il pastificio Storti, stamane lavorando alla macchina, rimase accidentalmente impigliato con la mano destra fra i cilindri, riportando la frattura del primo metacarpo.

All'Ospedale il dott. Zuliani la giudicò guaribile, salvo complicazioni, in una ventina di giorni.

ULTIMA ORA

Consiglio dei Ministri

ROMA, 10. — Nella seduta d'oggi, presieduta da S. E. il Capo del Governo, il Consiglio dei Ministri ha approvato, tra l'altro, uno schema di provvedimento per la disciplina del commercio.

Per effetto di tale provvedimento gli enti e le persone che esercitano o intendono esercitare il commercio vengono assoggettate al rilascio, da parte dei rispettivi comuni, di una speciale licenza, concessa solo a determinate condizioni, fra le quali, principale quella di un deposito cauzionale, proporzionato alla importanza del commercio esercitato, in cartelle del Prestito del Littorio, con un minimo di lire 500 ed un massimo di lire 5000.

La concessione della licenza è subordinata al parere di una commissione comunale, che potrà negare la licenza stessa qualora chi esercita il commercio non dia sufficienti garanzie morali ed economiche o il numero degli spacci del ramo nel quale si chiede la licenza sia dalla Commissione ritenuto esuberante.

Sono elencati i casi in cui la licenza può essere tolta o negata e si dà facoltà ai Comuni di istituire la polzia annonaria.

Il consiglio approvò una lunga serie di altri provvedimenti: contro le frodi sul caffè torrefatto; assegnazione di nuovi fondi per i futuri esercizi, destinati ai lavori di sistemazione dei bacini montani di competenza all'amminis. forestale; costituzione di un Ente nazionale serico per dare alla industria nazionale della seta un maggior possibile incremento — promovendo nel Regno e nelle colonie la gelsicoltura e la bachicoltura, agevolando studi, ricerche, impianti industriali intesi al progresso della industria serica in tutti i suoi rami; autorizzazione all'amministrazione Poste e Telegrafi ad acquistare o costruire case economiche per i propri funzionari ed agenti, destinandovi parte dell'avanzo di gestione nel limite massimo di un terzo, e ciò per la durata di dieci anni, con riguardo particolare alle città dove si verifica crisi di abitazione.

Alcuni altri provvedimenti sono stati presi, riguardanti il personale postelegrafico, fra cui quelli riguardanti l'ordinamento delle ricevitorie postali e telegrafiche e la costituzione dell'Istituto di Assicurazione e Previdenza per i titolari degli uffici secondari, i ricevitori postali e telegrafci e gli agenti rurali.

I premi ai titolari dei libretti postali

ROMA, 11. — Il venti corrente, alle ore 9 antimeridiane, nel palazzo piazza Dante in Roma, avranno inizio le operazioni di sorteggio dei premi delle Casse Postali di Risparmio in mi da assegnarsi ai titolari di libretti postali di risparmio nonchè ai possessori di quelli al portatore. Il sorteggio stesso che verrà effettuato alla presenza del pubblico, comprende 1792 premi per un importo complessivo di 4 milioni così ripartiti: 32 premi da lire 25 mila; 50 premi da lire 10 mila; 160 premi da lire 5 mila; 350 premi da lire 2 mila; 1200 premi da lire 1000.

Le operazioni saranno continuate fino ad esaurimento dei successivi giorni feriali dalle ore 9 alle 12. Concorrono ai premi a seconda della entità della somma i libretti che al 31 dicembre presenteranno un credito di almeno 2000 lire. Altri 4 milioni di lire suddivisi in modo analogo sono stati stanziati per i primi da assegnarsi a libretti postali che presenteranno un credito non inferiore a lire 2000 al dicembre del corrente anno.

Una ispezione ai fasci della Liguria

ROMA, 11. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Il segretario generale del partito ha assegnato al comm. Lare Marghinotti, membro del direttorio nazionale una funzione ispettiva di partito su tutta la Liguria. Il comm. Marghinotti è già partito per Imperia.

L'on. Maraviglia commissario dei fasci di Reggio Calabria

ROMA, 11. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Il segretario del partito ha ricevuto il comm. Dante Boattini il quale ha ultimato la sua funzione di commissario straordinario per la provincia di Reggio Calabria. L'on. Turati lo ha ringraziato per l'opera svolta, dando incarico di reggere quella Federazione all'on. Maraviglia, membro del direttorio nazionale.

Il varo della motonave "Augustus„ madrina Edda Mussolini

GENOVA, 0. — Fervono in questi giorni attivissimi i lavori di scavi da parte di una potente draga, per il varo della grande motonave «Augustus», impostata sugli scali del cantiere navale «Ansaldo», al principio di quest'anno.

Il varo, che rappresenta una grande prova della abilità costruttrice navale italiana, è fissato, salvo contrattempi, per domenica prossima o lunedì. Questa nave a motore, essendo la più grande che sia stata mai finora costruita, attirerà molto l'attenzione dei circoli competenti marittimi, perchè rappresenta l'ultima espressione nei progetti di navi simili.

L'avvenimento si annuncia maggiormente importante per l'intervento della signorina Edda Mussolini, come madrina, del Ministro delle Comunicazioni Ciano, e delle più eminenti personalità della politica e della marina mercantile.

Il Teatro Apollo di Roma in fiamme
Quattro artiste muoiono asfissiate

ROMA, 11. — *Stasera verso la mezzanotte, al Teatro Apollo, subito dopo terminato l'ultimo numero dello spettacolo di varietà, improvvisamente dai tendoni laterali si levavano delle fiamme che in un attimo si sono propagate ai festoni di fiori artificiali che decoravano tutto il soffitto e la vastissima sala. Ai vari tavoli del teatro si trovavano circa 130 persone che hanno cercato immediatamente scampo nella fuga. Nell'istesso tempo veniva dato l'allarme al contiguo Teatro Eliseo ove stava volgendo alla fine lo spettacolo, il pubblico ha però conservata una calma perfetta ed ha sgombrato la sala al suono della marcia reale intuonata dalla orchestra. Accorsi immediatamente i vigili è stata iniziata l'opera di spegnimento, mentre la coorte permanente della 112.a legione della Milizia accorreva, al comando del centurione Massa insieme a plotoni di carabinieri per mantenere il servizio d'ordine. In due camerini degli artisti erano state colte però dal dilagare impetuoso delle fiamme quattro artiste, i pompieri e inservienti dell'Apollo hanno potuto a stento estrarle dalla confusione dei vestiari tra i quali erano cadute svenute. Trasportate immediatamente due al policlinico e le altre all'ospedale di S. Giacomo, l'opera di soccorso riusciva vana non avendo potuto i medici che constatare la morte di tutte quattro. I potenti mezzi di spegnimento messi in azione dai vigili hanno avuto in breve ragione delle fiamme e hanno potuto limitare notevolmente i danni materiali.*

Altri particolari sul disastro dell'Apollo

Il disastroso incendio è stato provocato da un corto circuito all'ultimo numero del programma durante un cambiamento di luce per un effetto scenico.

Uno scenario e con esso tutto il materiale che si trovava sul palcoscenico, prendeva fuoco in un baleno.

Mentre il disastro andava assumendo proporzioni gravissime, nella sala in quell'ora affollatissima, avvenivano scene di panico pericolose.

La folla, pigiandosi e urtandosi si accalcava terrorizzata verso l'unica scala di accesso del locale, fra urla di spavento e svenimenti delle signore. Altre persone forzarono le due porte comunicanti con l'attiguo Eliseo, invadendone le sale. Per fortuna, non si hanno a lamentare, nel fuggi fuggi, vittime.

Alcune ballerine dell'Apollo strette dalle fiamme, non hanno avuto il tempo nè la prontezza di spirito di cercare uno scampo. Rinchiuse nei loro camerini, quattro di esse non hanno avuto il coraggio di attraversare il breve tratto fumeggiante del palcoscenico. Soltantto dopo circa mezz'ora dallo scoppio dell'incendio, alcuni animosi che sapevano della loro presenza nei camerini, si slanciarono alla salvezza. Le misere sono state raccolte in condizioni pietose e trasportate due all'Ospedale di San Giacomo e due al Policlinico. Durante la notte, le quattro ballerini sono morte per asfissia. Due di esse sono state identificate per certe Lidia Makinic e Silvia Di Lambda, non ancora meglio identificata.

I danni sono ingenti.

Dopo l'istituzione della Provincia di Bolzano
I rilievi di un giornale tedesco

BERLINO, 11. — Il giornale «Germania» parlando della prossima conclusione di un trattato di arbitrato Italo Tedesco, scrive che la istituzione della provincia di Bolzano è il primo atto romano di conciliazione ed è a sperare che non sarà l'ultimo. L'Italia, continua il giornale, riconosce che gli Italiani di nazionalità tedesca costituiscono un elemento pacifico, conservatore, che riconosce pienamente i fatti compiuti ma che desidera conservare il bene prezioso della sua cultura e della sua lingua. L'intero popolo tedesco saluta la creazione della provincia di Bolzano come il principio di questa comprensione. Il giornale aggiunge che l'accordo Italo-tedesco serve alla pace e non è diretto contro nessuno, esso contribuisce alla pacificazione dell'Europa nel senso del patto di Locarno. Con tali provvedimenti, conclude il giornale, l'Italia favorisce le relazioni pacifiche di vicinato fra il popolo italiano e quello tedesco, relazioni per le quali la prosperità economica e la soddisfazione culturale dell'ex tirolo meridionale costituiscono legami preziosi.

IL TRATTATO NON E' POLITICO

La «Deutsche Diplomatische correspondenz», parlando del trattato italo-tedesco che viene attualmente negoziato, scrive che si tratta soltanto di un patto di arbitrato e di conciliazione, secondo il modello dei patti già conclusi dalla Germania con altre nazioni, da prima la Svizzera, poi la Olanda, la Danimarca, gli Stati Baltici ecc. Il trattato non contiene nessuna clausola politica e resta completamente nel quadro dei principi della Società delle Nazioni. Il significato politico del trattato sta nel fatto che esso costituisce la base solida per le future relazioni amichevoli tra i due paesi.

La morte del vecchio Pasic
Viva costernazione in tutta la Jugoslavia

BELGRADO, 11. — La morte di Pasic ha causato in tutto il Regno una profonda emozione. A molte case è stata messa la bandiera a mezz'asta in segno di lutto. Una folla in atteggiamento rispettoso staziona dinanzi alla casa del defunto statista. Il Re ha visitato la Salma nel pomeriggio. L'ultima giornata del signor Pasic fu particolarmente laboriosa, ed infatti nella mattinata sostenne il suo punto di vista in una riunione del club radicale, nel pomeriggio venne ricevuto in udienza dal Sovrano. Il signor Pasic perdette la conoscenza nella serata. Furono subito chiamati tre medici i quali constatarono che Egli era stato colpito da una congestione cerebrale in seguito alla quale l'ex presidente del consiglio decedeva stamane alle ore 8.30. Nicola Pasic era nato il 6 dicembre (Vecchio stile) 1845. I funerali avranno luogo con grande solennità a spese dello stato, domenica.

***

Sulla morte di Nicola Pasic, il vecchio uomo di Stato jugoslavo, si hanno i seguenti particolari: Dopo il pranzo, lo statista fu colto da improvviso malessere e dovette mettersi a letto. Subito dopo perdette la coscienza. I medici chiamati al capezzale dell'ammalato, constatarono una paralisi alla parte destra del corpo e gli fecero un salasso. Alle 0.30 Pasic riacquistò i sensi e pregò fossero fatti venire al suo letto i suoi più intimi amici politici. Ma subito dopo perdette nuovamente la coscienza. Alle 4 del mattino entrò in agonia. Un'iniezione di canfora potè prolungargli la vita solo per qualche ora. I medici hanno constatato che causa immediata della morte era stata un emorragia cerebrale, in conseguenza delle emozioni provate in questi ultimi giorni per gli avvenimenti politici.

Il maresciallo Cadorna a Brindisi

BRINDISI, 11. — Proveniente da Porto Said è giunto il maresciallo Cadorna che alle 24 ha proseguito per Venezia a bordo del piroscafo Pilsna ossequiato dalle autorità e dalle notabilità cittadine.

Raicevich battendo Cuttler conquista il Campionato d'America

NEW YORK, 10. — *In un incontro per il campionato d'America di lotta greco-romana, disputatosi a New York, Giovanni Raicevich ha battuto il detentore attuale Charley Cuttler in 68 minuti.*

La conferenza degli ambasciatori e i rapporti militari

PARIGI, 11. — La conferenza degli ambasciatori si è riunita oggi alle sedici. Alla fine della seduta che si è prolungata fino alle 18 è stato pubblicato il seguente comunicato: la conferenza degli ambasciatori ha esaminato il risultato delle conversazioni proseguite tra i rappresentanti militari e il generale von Pawels.

Un nuovo rapporto è stato inviato a tale soggetto ai ministri e ai delegati dei governi Belga, Britannico, Italiano, Francese, Giapponese, attualmente riuniti a Ginevra.

I dolci per il Natale
Una revoca al divieto

ROMA, 11. — Si assicura che, per aderire ai voti espressi dai commercianti e da vari enti interessati, il Ministero dell'Economia Nazionale consentirà che per il periodo di tempo delle feste natalizie e di Capodanno, sia consentita la fabbricazione e la vendita del panettone e di altre specialità locali, come i ricciarelli, il pandoro, il paneforte, le cimabelle di Bologna, ecc. ecc. Trascorso tale periodo, che sarà prossimamente precisato, si ritornerà alle attuali disposizioni restrittive in materia.

Il bandito Polastro ha raggiunto la Francia
Una fuga che ha dello sbalorditivo e che per poco non provoca un incidente

NIZZA, 11. — *Secondo nuove informazioni raccolte dal "Eclaireur du Soir" non vi è alcuna traccia del bandito Pollastro. E' esatto che questi salì sul predellino del treno e di là passò sui respingenti tra due vagoni donde a un dato momento fra Ventimiglia e Mentone si è lasciato cadere dal treno e ha potuto salvarsi fuggendo attraverso i campi. Il treno che è arrivato a Mentone è stato minuziosamente ispezionato dal commissariato speciale di Mentone e dalla gendarmeria della città. Si ha la certezza che il bandito non si trovava sul treno. E' esagerato dire, continua il giornale, che vi è stata violazione del territorio francese da parte dei carabinieri italiani lanciati all'inseguimento dell'assassino. E' esatto che sedici carabinieri e un capitano avevano preso posto su un vagone attaccato ad una locomotiva spinta a tutta velocità all'inseguimento del treno che trasportava il fuggiasco. Ma bisogna ben rendersi conto che i carabinieri e il loro commissario erano accompagnati nel vagone da altre autorità francesi e cioè da un commissario aggiunto e dallo ispettore del commissariato speciale di Mentone. Quest'ultimo al momento dell'arrivo nella stazione del vagone mandato all'inseguimento del treno ha invitato i carabinieri a rimanere nel loro vagone in modo da evitare qualsiasi incidente cui avrebbe potuto dar luogo la presenza dei carabinieri armati e in uniforme sui marciapiedi della stazione di Mentone. Il vagone che conduceva gli inseguitori non è rimasto alla stazione di Mentone più di cinque o sei minuti, il tempo cioè di fare gli scambi per poter ritornare a Ventimiglia. Quasi contemporaneamente al treno speciale giunsero in automobile il tenente dei carabinieri di Ventimiglia e il vicecommissario italiano in servizio al porto di Saint-Mouis. Anche essi però hanno dovuto ritornare in Italia senza trovare traccia del Pollastro.*

La morte del carabiniere Brondolo

VENTIMIGLIA, 10. — Il carabiniere Tommaso Brondolo, che ieri sera era stato mortalmente ferito, trasportato all'Ospedale di S. Spirito questa notte venne operato di laparatomia ed oggi alle 15.20 esalava l'ultimo respiro.

Nel pomeriggio, alle ore 13, sul quinto binario della stazione ferroviaria di Ventimiglia accostata ad una rotaia venne scoperta dal capo stazione una bomba «sipe» con uno speciale congegno di esplosione. Occorre notare che questa mattina verso le 9 il capomanipolo Paredi della Milizia ferroviaria e diversi agenti di P. S. si erano dati alla ricerca dei due bossoli dei proiettili che ieri sera ferirono il carabiniere Brondolo, ma mentre trovarono i due bossoli non videro la bomba, ciò che fa supporre che questa sia stata posta dopo sul quinto binario allo scopo di terrorizzare oppure anche con l'intento di farla esplodere sotto il treno.

Ultime di Cronaca

Missioni e festa di Santa Lucia al Redentore

In questi giorni tre Padri Passionisti stanno predicando al Redentore.

Il metodo loro è assai interessante e nuovo per noi. Prima della predica i Padri invitano il popolo a cantare, ed essi insegnano le parole e l'aria — un motivo malinconico intorno ad un pensiero della Passione del Signore. Il popolo ascolta e ripete.

La mattina alle 6 parla, piano e popolare Padre Paolino; alle 10 tiene conferenza, dotta e suggestiva, su quadri di Passione, il Padre Fedele, direttore della Missione. La sera alle 7.30 prima parla, vivace e lepido Padre Pietro, indi Padre Fedele, facondo ragionatore e descrittore e dicitore che avvince.

Il popoloso rione la sera affolla la chiesa, e una moltitudine sterminata di uomini accorre con vero interesse a udire i dotti Padri della Passione.

Lunedì festa di S. Lucia Messa in canto alle ore 11 ed alle ore 15 Vesperi solenni. Lotteria con premio quasi sicuro, essendo i biglietti buoni in proporzione di uno contro due bianchi.

Ridotto in gravi condizioni per un colpo di timone al torace

Stamane verso le ore 9, un carro trainato da un cavallo, investiva in via Volturno tale Angelo Degano di Giovanni d'anni 31 da Pasian di Prato il quale procedeva in bicicletta in senso contrario.

Il Degano colpito in pieno al torace dal timone fu sbalzato a terra ove rimase privo di sensi.

Un compagno suo, provvide subito a telefonare ai pompieri chiedendo l'autoambulanza con la quale poco dopo fu trasportato al Civico Ospedale.

Quivi il sanitario dott. Zuliani riscontrò al disgraziato forti contusioni al torace con gravi lesioni interne per cui lo fece accogliere nel Pio luogo con prognosi riservata.

La causa dell'investimento sembra debbasi attribuire al guidatore del carro

Arte e Teatri

Le operette al Sociale
Oggi «Contessa Maritza»

Davanti a numeroso pubblico e con nuovo successo è stata ripetuta iersera «Theo». Tutti gli artisti sono stati applouditissimi, in particolare la seratante — la simpaticissima «soubrette» Annita Faraboni — che ha riscosso un subbisso d'applausi ad ogni comparsa in scena e durante l'esecuzione. Le sono state offerte magnifiche corbeilles.

La Faraboni, fra il primo e il secondo atto, cantò e ballò deliziosamente la fantasia «Ki Ka To», suscitando vivo entusiasmo.

Questa sera si darà la magnifica operetta di Kalman: «Contessa Maritza». Domani due rappresentazioni: alle 15.30 «Contessa Maritza» e alle 21 «Frasquita» di Franz Lehar.

In considerazione delle ultime recite della Compagnia i prezzi dei palchi sono stati ribassati: a lire 30 quelli di secondo ordine, a 50 quelli di primo.

BICICLETTE INVOLATE

In questi due ultimi giorni ben cinque sono i furti di biciclette avvenuti... nelle solite circostanze e da parte dei soliti ignoti.

I beneficiati sono: Attilio Concellero fu Bonifacio abitante in viale Stazione; Argentino Zanon abitante in Piazza Garibaldi; Luigi Strizzolo fu Angelo di via Dante. Giuseppe Verettoni di Angelo di via San Pietro e Angelo Vidussi di Angelo.

I CAMBI

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 11. — Ecco le quotazioni odierne dei Cambi (prezzi d'apertura) Parigi 89.25 — Londra 111.25 — New York 22.95 — Zurigo 444 — Belgio 63.

COMUNICATO

Consta che due preti Siri vanno questuando in Diocesi. La Rev.ma Curia Arcivescovile comunica che essa non li conosce come Sacerdoti nè li ha autorizzati a questuare.

UN FURTO DI BIANCHERIA

Questa notte i ladri riusciti a penetrare nelle rispettive abitazioni guadagnarono diversi capi di biancheria alla signora Francesca Cannelloito fu Bernardo ed al signor Balilla Casarsa di Elio entrambi abitanti in via Mercerie 2.

DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp.
Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine

AVVISI ECONOMICI

DOMANDE D'IMPIEGO

ASSOLUTAMENTE perfetto corrispondente tedesco, primissime referenze, occupato presso buonissima ditta locale, avendo mattinata disponibile, cerca posto corrispondenza tedesca. Offerte Cassetta 33, Unione Pubblicità, Udine.

FITTI

AFFITTASI subito locali centralissimi primo piano. Scrivere Cassetta N. 35, Unione Pubblicità Italiana, Udine.

AFFITTASI stanza uso studio, ufficio o recapito professionale. Via Cavour N. 11, 1.o piano.

2 appartamenti signorili d'affittare in Via Jacopo Marinoni 10.

SMARRIMENTI

CEDESI Bar, Bottiglieria, Pasticceria affitto, ottime condizioni. Scrivere Cassetta 27, Unione Pubblicità, Udine.

CERCASI persona uomo o donna capace gestire in qualità di commesso avviata tabaccheria. Ottime referenze, piccola cauzione. Scrivere Cassetta 30, Unione Pubblicità, Udine.

TERRENI compero in Friuli. Offerte dettagliate a Cassetta 36, Unione Pubblicità, Udine.

MOTORINO G. D. seminuovo vendesi occasione. Cassetta 34, Unione Pubblicità, Udine.

MOBILI artistici e comuni in ogni stile. Visitate l'esposizione permanente presso la Fabbrica Serafini, Udine, Via Andreuzzi.

CASA d'Asta Marchetti - Via Vittorio Veneto 32, Udine. Compra - vendita qualsiasi merce - vendonsi casse imballaggio continuamente.

OCCASIONISSIMA vendesi in blocco piani automatici e grammofoni in contanti o in rate. Sinoggegia, Emilio Costa, Via Tiberio Deciani 35.